

## FONTI PER LA STORIA DELLE DIOCESI ISTRIANE NEGLI ARCHIVI E NELLE BIBLIOTECHE STORICHE DIOCESANE DI UDINE

Katja PIAZZA  
Archivi Storici Diocesani di Udine  
Udine, Piazza Patriarcato, 1  
info@archiviodiocesano.it

UDK 930.25(450 Udine):27-772]:  
27-772(497.571)  
Stručni rad  
<https://doi.org/10.31726/via.32.4>

L'articolo fornisce un excursus, non esaustivo, sulle fonti presenti negli Archivi Storici Diocesani e nei fondi manoscritti delle Biblioteche Storiche Diocesane dell'Arcidiocesi di Udine che riguardano la ricerca sulle diocesi istriane di Capodistria, Cittanova, Parenzo, Pedena, Pola e Trieste.

**Parole chiave:** Archivi Storici Diocesani di Udine – Biblioteche Storiche Diocesane di Udine – Diocesi dell'Istria – fonti manoscritte

**Ključne riječi:** Povijesni biskupijski arhivi u Udinama – Povijesne biskupijske knjižnice u Udinama – istarske biskupije – rukopisni izvori

**Keywords:** Historical Diocesan Archives of Udine – Historical Diocesan Libraries of Udine – Diocese of Istria – manuscript sources

Il contributo intende offrire una panoramica della documentazione inerente le diocesi dell'Istria custodita negli Archivi e nelle Biblioteche Storiche Diocesane di Udine. Le diocesi di cui esiste documentazione nell'Archivio patriarcale sono quelle di Capodistria\Koper (Slovenia), Cittanova\Novigrad, Parenzo\Poreč, Pedena\Piçan, Pola\Pula (Croazia) e Trieste (Italia), quest'ultima perché una parte delle sue parrocchie era in Istria. Queste diocesi, istituite nel IV-V secolo, sono documentate in parte nel Sinodo provinciale di Grado del 3 novembre 571/577 e hanno fatto parte della provincia metropolitana di Aquileia, la romana Venetia et Histria, fino al 1751, anno della soppressione del patriarcato, quando furono erette le due arcidiocesi di Udine (1753) e Gorizia (1752). Le diocesi suffraganee nella parte veneta (Capodistria, Cittanova, Parenzo e Pola) furono assegnate a Udine, mentre quelle in territorio austriaco (Pedena e Trieste) a Gorizia.<sup>1</sup> Capodistria, Cittanova, Parenzo

1 Sulla soppressione della diocesi patriarcale di Aquileia: Federico Seneca, «La fine del patriarcato aquileiese (1748-1751)». In: Paolo Sambin, Federico Seneca, *Saggi di storia ecclesiastica veneta*, Miscellanea di studi e memorie 9, P. II, Deputazione di storia patria per le Venezie, Venezia 1954, pp. 1-104; Pietro Del Negro, «Venezia e la fine del patriarcato di Aquileia», in: Luigi Tavano, France M. Dolinar (ed.), *Carlo Michele d'Attems primo arcivescovo di Gorizia (1752-1774) fra Curia Romana e Stato asburgico*, Atti del convegno

e Pola rimasero suffraganee di Udine fino al 1818, quando, con la bolla *De salute Dominicis gregis*, fu declassata a sede vescovile e passarono alla provincia patriarcale di Venezia.<sup>2</sup>

Gli Archivi e le Biblioteche Storiche Diocesane di Udine, aperti al pubblico in una sede rinnovata il 24 giugno 2002, ospitano due grandi e importanti fondi archivistici, l'Archivio della Curia Arcivescovile e l'Archivio Capitolare, con i loro fondi aggregati, e tre Biblioteche di conservazione, la Biblioteca Arcivescovile »Delfiniana«, la Biblioteca Bartoliniana e la Biblioteca Capitolare. Ciascuno di questi fondi contiene documenti utili e pertinenti a chi fa ricerca sulle vicende storiche delle diocesi istriane.

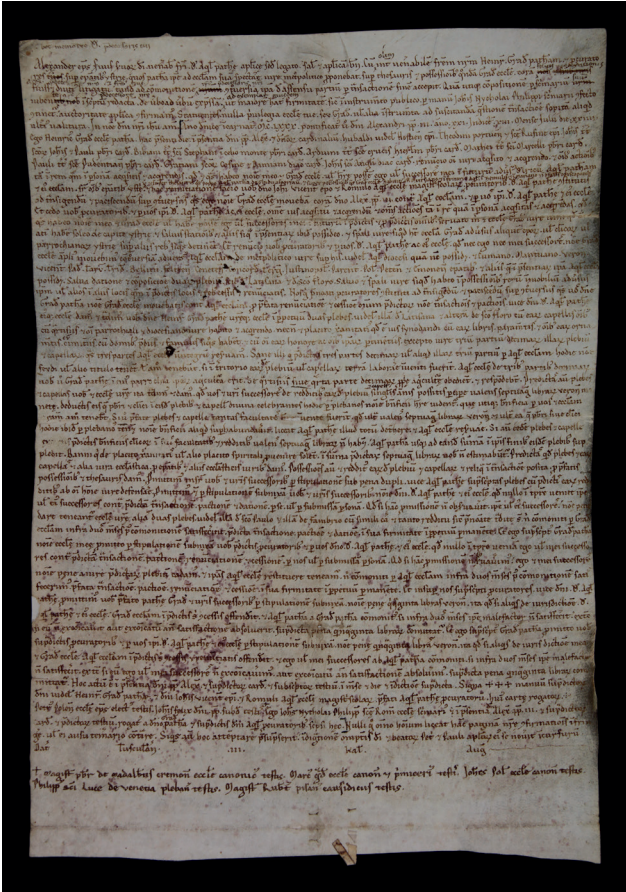
Nell'Archivio della Curia Arcivescovile, che comprende anche gli atti della Curia patriarcale a partire dalla metà del XV secolo, la documentazione relativa alle diocesi dell'Istria è presente principalmente in due serie tra loro molto simili: *Atti metropolitici* e *Appellazioni*. Si tratta per la quasi totalità di atti processuali civili, matrimoniali e contro ecclesiastici, portati in appello dinanzi al tribunale patriarcale, che era il grado di giudizio superiore rispetto ai tribunali vescovili delle diocesi suffraganee. La serie *Atti metropolitici* è costituita in netta prevalenza da documentazione risalente al periodo tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, mentre la serie *Appellazioni* ne comprende molti di ulteriori dalla fine del XVI al XVIII secolo. Anche in queste serie, come in tutte quelle più antiche dell'Archivio della Curia, si riscontra già attestata nel XVIII secolo una carenza di documenti del secondo, terzo e, in parte, quarto decennio del Cinquecento, dovuta a cause ignote. Nella serie *Atti metropolitici* si trova un fascicolo per ciascuna diocesi, contenente solo documenti sciolti, mentre la serie *Appellazioni* si caratterizza per la presenza anche di diversi fascicoli processuali rilegati. Solitamente questi contengono tutto il processo tranne la sentenza, che deve essere cercata nelle filze delle sentenze, una sottoserie delle *Filze* nella quale sono raccolte le sentenze emesse dal tribunale patriarcale in ordine cronologico dal 1587 al 1762, con una lacuna dal 1614 al 1632.

Gli atti di questi processi d'appello si possono trovare anche nella serie *Acta Curiae*, costituita dai registri nei quali venivano annotati, anno per anno, in ordine cronologico e suddivisi per tipologia (mandati, verbali di processi civili, deposizioni testimoniali, atti straordinari, decreti patriarcali) gli atti della Curia patriarcale fino al 1751, poi di quella arcivescovile fino al 1817. I registri superstiti dei cancellieri patriarcali, dal più antico del 1265 al più recente del 1405, si trovano nell'Archivio di Stato e nella Biblioteca Civica Joppi di Udine; sono stati editati dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli.<sup>3</sup> Della serie *Acta Curiae*, che inizia dall'anno 1448, non sono presenti, perché perduti, i registri dal 1450 al 1471 e dal 1507 al 1546. A partire dal XVI secolo la maggior parte dei registri è munita di indici dei nomi di persona e di ente, che facilitano in qualche misura la ricerca.

(Gorizia 1988), Istituto di storia sociale e religiosa–Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, Gorizia 1990, pp. 31-60.

2 Sandro Piussi, »La Chiesa udinese nell'età della Restaurazione«, in: Tiziana Ribezzi, *1815-1848. L'età della Restaurazione in Friuli. Itinerari di ricerca, recupero di memorie, riproposta di fondi*, Editreg, Trieste 1998, p. 32.

3 <https://www.istitutopiopaschini.org/pubblicazioni/>



Tra questi atti si segnala l'accordo stipulato il 22 febbraio 1476 grazie all'autorità della curia patriarcale, che poneva fine alla lite tra i canonici di Parenzo per l'elezione dei due vicari in sede vacante.<sup>4</sup> In questa serie si trova anche l'unica registrazione della consacrazione di un vescovo dell'Istria: quella di Antonio Zara, vescovo di Pedena, avvenuta il 16 dicembre 1601 nel Duomo di Udine.<sup>5</sup>

La serie *Chiese a parte Imperii*, che raccoglie la documentazione inerente alle parrocchie della diocesi patriarcale di Aquileia situate nel territorio del Sacro Romano Impero e a quelle in territorio veneto oggi facenti parte dell'Arcidiocesi di Gorizia, comprende anche alcuni fascicoli dedicati alle diocesi suffraganee di Trieste,<sup>6</sup> Capodistria,<sup>7</sup> Parenzo,<sup>8</sup> Pedena,<sup>9</sup> Pola<sup>10</sup> e Cittanova.<sup>11</sup> Anche in questo caso si tratta in prevalenza di atti e lettere relativi a

processi d'appello, tra la fine del XV e il XVIII secolo.

Un aspetto interessante di questa serie, in riferimento alle diocesi istriane, è la presenza di documentazione che riguarda alcune figure di ecclesiastici che hanno ricoperto la carica di arcidiacono nella diocesi di Aquileia *a parte Imperii* e poi sono divenuti vescovi di

- 4 Archivi Storici Diocesani di Udine (ASDUD), Archivio della Curia Arcivescovile di Udine (ACAU), Acta Curiae, 328, 1476-1477, cc. 27v-28v.
- 5 ASDUD, ACAU, Acta Curiae, 561, 1587-1607, c. 227r.
- 6 ASDUD, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 750, fasc. 1, Trieste – Grado, 1470-1885, e b. 751, fasc. 2, Diocesi di Trieste. Muggia, 1555-1682.
- 7 *Ibid*, b. 751, fasc. 1, Diocesi di Capodistria (Koper), 1452-1762, e b. 751, fasc. 3, Diocesi di Capodistria. Pirano (Piran), 1596.
- 8 *Ibid*, fasc. 4, Diocesi di Parenzo (Poreč). Parenzo (Poreč). Pisino (Pazin), 1470-1816.
- 9 *Ibid*, fasc. 5, Diocesi di Pedena (Pićan), 1507-1745.
- 10 *Ibid*, fasc. 6, Diocesi di Pola (Pula), 1495-1819.
- 11 *Ibid*, fasc. 8, Diocesi di Cittanova (Novigrad) - Umago (Umag) - Grisignana (Grozgnjan) - Portole d'Istria (Oprtalj), 1556-1801.

Trieste e uno anche di Pedena. Essi sono: Francesco Massimiliano Vaccano, arcidiacono di Ribnica tra il 1634 e il 1645 circa, che fu prima vescovo di Pedena e poi di Trieste, Giuseppe Antonio Delmestri (o Del Mestri), arcidiacono di Gorizia dal 1718 al 1720, Luca Sertorio Delmestri, arcidiacono di Gorizia dal 1720 al 1724, Sertorio Delmestri, arcidiacono di Gorizia dal 1724 al 1750, Leopoldo Giuseppe Petazzi, arcidiacono della Carniola superiore dal 1733 al 1740. Si tratta nella maggior parte dei casi di lettere che espongono problemi e situazioni affrontate nell'esercizio del loro ufficio arcidiaconale, ma possono essere molto utili per comprendere la personalità e la biografia di questi prelati.

Per quanto riguarda Trieste c'è l'epistolario di Ursino de Bertis,<sup>12</sup> che ne fu vescovo dal 1598 al 1620. Le lettere si riferiscono agli anni dal 1594 al 1601, e si concentrano soprattutto nel periodo precedente, in cui era Preposito di Eberndorf in Carinzia; offrono comunque interessanti notizie biografiche e storiche. Il de Bertis nelle sue lettere fa frequenti accenni agli Uscocchi, che con le loro incursioni funestavano le coste dell'Istria, per esempio, nella lettera del 27 gennaio 1599, comunica che hanno occupato Fianona e assaltato Albona<sup>13</sup> e in quella del 20 agosto 1600 accenna a incursioni nelle ville sotto Pinguente.<sup>14</sup> Alcune lettere tra le più significative sono state di recente trascritte e pubblicate da Giovanna Paolin, in appendice a due articoli sulla rivista »Quaderni Giuliani di Storia.«<sup>15</sup>

I patriarchi di Aquileia, a causa della vastità della diocesi, si sono avvalsi spesso di vicari *in pontificalibus* ai quali era delegato nei territori al di fuori della Patria del Friuli l'esercizio delle funzioni di stretta competenza episcopale, come amministrare la cresima, consacrare chiese e altari.<sup>16</sup> I prescelti per questo incarico sono stati di frequente i vescovi di Pedena perché, essendo titolari di una diocesi confinante, piccola e povera, potevano assumersi ulteriori incarichi. Nel XVII e nel XVIII secolo è molto più frequente che la delega per l'esercizio di queste funzioni venga data di volta in volta e dunque non ci sia un vicario *in pontificalibus* stabile. Nella serie *Chiese a parte Imperii* sono documentate diverse deleghe date a Bonifacio Cecotti, vescovo di Pedena, per l'arcidiaconato di Gorizia tra il 1742 e il 1743, in particolare quelle per la consacrazione di chiese ad Aiello del Friuli,<sup>17</sup>

12 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 764, Epistolari Ursino de Bertis, preposito di Eberndorf. 1590-1598 e b. 765, Epistolari U. de Bertis preposito di Eberndorf e vescovo di Trieste.

13 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 765, Epistolari U. de Bertis preposito di Eberndorf e vescovo di Trieste, 1590-1601, cc. 73-74.

14 *Ibid*, Epistolari U. de Bertis preposito di Eberndorf e vescovo di Trieste, 1590-1601, cc. 222-223.

15 Giovanna Paolin, »Note intorno a Ursino de Bertis e alle sue lettere. Prima parte«. *Quaderni giuliani di storia*, anno XLII, n. 2 (Trieste, luglio-dicembre 2021), p. 251-290; Giovanna Paolin, »Note intorno a Ursino de Bertis e alle sue lettere. Seconda parte«. *Quaderni giuliani di storia*, anno XLIII, n. 1 (Trieste, gennaio-giugno 2022), pp. 69-166.

16 Sui vicari *in pontificalibus* che hanno operato nell'area slovena della diocesi di Aquileia nel tardo medioevo: Janez Höfler, »Oglejski generalni vikarji in drugi patriarhovi pooblaščenci na Slovenskem v poznem srednjem veku (1300-1535)«, *Historia Artis: zbirka oddelka za umetnostno zgodovino, Znanstvena založba Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani*, 2018.

17 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 745, fasc. 1, Aiello, 1472-1813, cc. 156-157; *ibid*, b. 771, fasc. 7, Atti giurisdizionali a parte Imperii del patriarca Daniele Delfino, 1735-1742, c. 67v.

Farra d'Isonzo, Villa Vicentina,<sup>18</sup> Corona,<sup>19</sup> Ronzina (Ročinj),<sup>20</sup> Volzana (Volče), Caporetto (Kobarid), e Tolmino (Tolmin).<sup>21</sup>

Altri vescovi di Pedena attestati in questa serie sono: Jurij Slatkonja, del quale sono presenti una parte degli atti di una sua causa con l'arcidiacono di Ribnica avente ad oggetto la parrocchia di Oblok (Bloke), tra il 1507 e il 1509;<sup>22</sup> Giorgio Francesco Saverio de Marrotti, che fu anche preposito di Rudolfswerth (Novo Mesto) tra il 1715 e il 1740 e tenne un comportamento talora irrispettoso dell'autorità patriarcale;<sup>23</sup> Antonio Zara del quale sono presenti alcune lettere con richieste di dimissoriali per gli ordini sacri scritte tra il 1595 e il 1602.<sup>24</sup>

Nella serie *Patriarchi e Arcivescovi*, che raccoglie la documentazione personale di ciascun presule, come anche alcuni loro epistolari, è presente la busta 956, contenente un fascicolo con lettere dei vescovi e vicari generali di Parenzo, Pola, Pedena, Cittanova, Capodistria<sup>25</sup> e un fascicolo di lettere di vescovi e vicari generali di Trieste.<sup>26</sup> La maggior parte delle missive riguarda processi portati in appello a Udine. Vi sono anche notizie circa le esequie per i vescovi suffraganei defunti, che ogni diocesi della metropoli era tenuta a celebrare, conforme alle disposizioni del Concilio provinciale del 1596. Gli estremi cromo-

18 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 734, fasc. 2, Giurisdizione del Capitolo di Aquileia. Farra, 1501-1745, cc. 260-261; *ibid*, b. 771, fasc. 7, Atti giurisdizionali a parte Imperii del patriarca Daniele Delfino, 1735-1742, c. 67v.

19 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 716, fasc. 1, Arcidiaconato di Gorizia. Medea e Corona, 1472-1771, cc. 197-199.

20 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 731, fasc. 2, Giurisdizione dell'Abbazia di Rosazzo. Canale di Ronzina, Canale d'Isonzo (Kanal ob Soči), 1555-1742, c. 269r; *ibid*, b. 771, fasc. 7, Atti giurisdizionali a parte Imperii del patriarca Daniele Delfino, 1735-1742, c. 68r.

21 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 729, fasc. 1, Giurisdizione del Capitolo di Cividale. Tolmino (Tolmin), 1496-1753, cc. 66 e 68-69r; *ibid*, b. 771, fasc. 7, Atti giurisdizionali a parte Imperii del patriarca Daniele Delfino, 1735-1742, c. 68.

22 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 704, fasc. 1, Arcidiaconato di Reifnitz (Ribnica), 1490-1727, cc. 14-27; *ibid*, b. 705, fasc. 1, Arcidiaconato di Reifnitz. Laas (Stari trg pri Ložu), 1342-1736, cc. 12-16, b. 707, fasc. 8, Arcidiaconato della Carniola Superiore (o di Kamnik). Krainburg (Kranj), 1471-1672, c. 406; questi documenti sono stati citati anche nella recente pubblicazione su Jurij Slatkonja: Lilijana Žnidaršič Golec, Metoda Kokole (ed.), »Jurij Slatkonja (1456-1522) od Kranjske do Dunaja«, Slovenska Matica, Založba ZRC, Ljubljana 2023.

23 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 703, fasc. 7, Carniola Inferiore. Prepositura di Rudolfswerth (Novo mesto), 1601-1744, cc. 200r, 203, 206-211, 212, 215-217; *ibid*, b. 704, fasc. 2, 1633-1750, Arcidiaconato di Reifnitz (Ribnica), c. 342; *Ibidem*, b. 755, Chiese a parte Imperii vol. XXVII, 1654-1733, cc. 25-26, 28, 29-30r, 33-40; *ibid*, b. 757, Chiese parte Imperii vol VIII, 1527-1729, c. 54 e c. 57; *ibid*, b. 760, Lubiana, 1500-1804, cc. 224-225; *ibid*, b. 761, fasc. 9, Lettere Del Mestri, 1709-1728, cc. 263v, 266v, 274r-v, 297v, 352r-v, 355v, 358r, 366r, 367v, 374r, 380v, cc. 382v-383r.

24 ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii, b. 772, fasc. 1, Clero a parte Imperii. Testimoniali, dispense, attestati, dimissorie. Secc. XVI-XVII, 1578-1700, cc. 19-20, 22-25, 28-29; *ibid*, b. 750, fasc. 5 Graz, 1592-1748, c. 307-308; *ibid*, b. 728, fasc. 4, 1579-post 1741, Gesuiti a Gorizia, c. 291r.

25 ASDUd, ACAU, Patriarchi e arcivescovi, 956, fasc. 1, Vescovo di Parenzo, lettere. Pola, Pedena, Cittanova, Capodistria, 1578-1752.

26 *Ibid*, fasc. 2, Trieste lettere, 1579-1864.

logici sono: per Capodistria dal 1661 al 1786, per Cittanova dal 1659 al 1749, per Parenzo dal 1578 al 1792, per Pola dal 1661 al 1751, per Pedena ci sono due lettere, una del 1666 e una del 1721, per Trieste dal 1579 al 1729, più due lettere del 1864. Nel sottofascicolo di Pola è presente una lettera dell'antiquario Giusto Fontanini del 15 agosto 1705, qui collocata perché, tra le altre cose, chiede aiuto per trovare una copia della relazione sui corpi santi trovati a Pola nel 1668.<sup>27</sup>

Nella busta 889 di questa serie: *Lettere a Francesco Barbaro 1590-1601. Vescovi e mittenti vari*, c'è un piccolo fascicolo di lettere dei vescovi suffraganei al patriarca Francesco Barbaro. In tutto dieci lettere di vescovi dell'Istria: una del 1598 di Claudio Sozomeno, vescovo di Pola,<sup>28</sup> una del 1599 di Giovanni Ingenerio, vescovo di Capodistria,<sup>29</sup> tre del 1600-1601 di Girolamo Contarini, vescovo di Capodistria,<sup>30</sup> due del 1600-1601 di Giovanni Lippomano, vescovo di Parenzo,<sup>31</sup> due del 1600-1601 di Antonio Saraceno, vescovo di Cittanova<sup>32</sup> e una del 1596 di Giorgio Reitgartler, vescovo di Pedena.<sup>33</sup>

Nel fondo *Nuovi manoscritti*, un tempo denominato Fondo Vale (in quanto costituito a partire dalla raccolta degli appunti di mons. Giuseppe Vale, bibliotecario arcivescovile dal 1914 al 1950 e autore di molte opere di storia locale), si trovano pochi documenti di argomento istriano. Per quanto riguarda Capodistria, nel fasc. 886.1, *Lettere di vari al card. Daniele Delfino 1734-1761*, ci sono due lettere del vescovo Giovanni Battista Sandi, una del 1749, e una del 1746, precedente alla nomina e una del vescovo eletto Carlo Camucio del 1756, riguardante solo Tolmezzo, dove era stato pievano.<sup>34</sup> Capodistria: una copia parziale del decreto di erezione del Seminario nel 1710<sup>35</sup>, un piccolo disegno a penna raffigurante la corografia della diocesi, databile al XVIII secolo<sup>36</sup> e, nell'epistolario di Andrea Casasola (arcivescovo di Udine dal 1863 al 1884) una corrispondenza del 1861 con Bartolomeo Legat, vescovo di Trieste-Capodistria, riguardante alcuni chierici.<sup>37</sup>

Ancora in questo fondo, nel fascicolo 744.11 si trova un carteggio inerente la visita fatta da Giambattista Del Giudice, vescovo di Parenzo, su incarico del patriarca Giovanni Del-

27 ASDUd, ACAU, Patriarchi e arcivescovi, 956, fasc. 1, Vescovo di Parenzo, lettere. Pola, Pedena, Cittanova, Capodistria, 1578-1752, sotto fasc. Pola, lettera del 15 agosto 1705.

28 ASDUd, ACAU, Patriarchi e arcivescovi, 899, fasc. 2, Lettere di vescovi al patriarca Francesco Barbaro, 1596-1601, cc. 19-20.

29 *Ibidem*, cc. 1-2.

30 *Ibidem*, cc. 3-8.

31 *Ibidem*, cc. 13-16.

32 *Ibidem*, cc. 9-12.

33 *Ibidem*, cc. 17-18.

34 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 886, 1, Lettere di vari al card. Daniele Delfino, 1734-1761.

35 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 634b, Theologiae Dogmaticae. De incarnatione, foglio sciolto all'interno del manoscritto.

36 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 655.16, Corografia ecclesiastica di Capodistria. Disegno a mano sec. XVIII.

37 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 583.3, Lettere a mons. Casasola, vescovo di Concordia, 1856-1864, cc. non num.

fino, alle parrocchie del Cadore e alla pieve di Ampezzo, in territorio austriaco, nell'estate del 1659.<sup>38</sup> Comprende anche una sua lettera autografa.

Tre documenti riguardanti il vescovo Giorgio Francesco Saverio de Marotti, risalenti al 1734 e al 1740, contenuti nella già menzionata fasc. 886.1 sono i soli connessi con la diocesi di Pedena; nulla c'è che riguardi le diocesi di Pola e di Cittanova. Anche se è presente un *Parere legale sull'eredità Moissesso*<sup>39</sup> di Eusebio Caimo, vescovo di Cittanova (1620-1640), questo riguarda una famiglia udinese, ha a che fare con la sua attività di giureconsulto non con il suo ruolo di vescovo.

Per quanto concerne la diocesi di Trieste si segnala una breve lettera del Capitolo di Aquileia al vescovo Andrea Rapicio del 1565<sup>40</sup> e un'altra lettera di Giuseppe Antonio Delmestri, vescovo coadiutore di Trieste del 9 marzo 1720.<sup>41</sup>

L'Archivio Capitolare di Udine è articolato in tre fondi: l'Archivio del Capitolo di Aquileia (dal sec. IX al 1753), l'Archivio del Capitolo Collegiato di Udine (dal sec. XIII al 1753), e l'Archivio del Capitolo Metropolitano di Udine (dal 1753). In questo Archivio i documenti più importanti e più noti sull'Istria sono due della raccolta delle pergamene: la 17A, contenente la rinuncia del patriarca di Grado ai diritti sulle diocesi dell'Istria del 24 agosto 1180<sup>42</sup> e la 51C del 16 novembre 1304, contenente la nomina di quattro procuratori da parte del Capitolo di Aquileia, affinché rimettano al papa la definizione delle questioni insorte tra il patriarca Ottobono de Razzi e Venezia riguardo all'Istria.<sup>43</sup>

Tra i fondi aggregati all'Archivio Capitolare spicca per importanza il Fondo Bini, costituito da raccolte di documenti antichi, per la maggior parte in copia, e vari epistolari dello storico mons. Giuseppe Bini (1689-1773). I documenti concernenti l'Istria, dall'XII al XIV secolo, sono presenti nella serie *Documenta Historica* vol. V (n. 15, del 5 maggio 1242)<sup>44</sup> e VI (n. 12, del 24 gennaio 1286<sup>45</sup> e n. 32, del 13 ottobre 1289<sup>46</sup>), nella serie *Miscellanea*, volume 22, fasc. 4: *Privilegia Patriarchae Aquileiensis*,<sup>47</sup> e nel vol. I della serie *Varia*

38 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 744.11, Lettere su visite pastorali nella Carinzia, nel Tirolo e nel Cadore, 1659, cc. 50-55.

39 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 736.9, Parere legale sull'eredità Moissesso.

40 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 731.2, Copialettere del Capitolo di Aquileia 1565-1569, c. 5v.

41 ASDUd, ACAU, Nuovi mss 846.a, Lettere di vari, 1494-1954, n. C22.

42 ASDUd, Archivio Capitolare di Udine (ACU), Raccolta pergamene 17A; di questa pergamena è stata fatta una nuova edizione critica nel 2023: Josip Banic, Sebastiano Blancato, »The agreement between the Patriarchate of Grado and the Patriarchate of Aquileia regarding the metropolitan jurisdiction over Istria bishoprics (24th of July, 1180): new critical edition of the charter«, *Zgodovinski časopis*, anno 77, n. 1-2 (Ljubljana, 2023), p. 8-37.

43 ASDUd, ACU, Raccolta pergamene 51C; Pietro KANDLER, *Codice diplomatico istriano*, Editore Tipografia Riva SpA, Trieste 1986, vol. III, n. 513, p. 907.

44 ASDUd, ACU, Bini, *Documenta historica*, vol. V, 1228-1278, n. 15.

45 ASDUd, ACU, Bini, *Documenta historica*, vol. VI, 1281-1299, n. 12.

46 *Ibidem*, n. 32.

47 ASDUd, ACU, Fondo Bini, *Miscellanea*, tomo 22, fasc. 4: *Privilegia Patriarchae Aquileiensis*, cc. 19r-20r; Pietro Kandler, *Codice diplomatico istriano*, Editore Tipografia Riva SpA, Trieste 1986, vol. II, n. 249, pp.

*Patriarchalia Aquileiensia*, che ne contiene dodici, dal 1180 al 1331. In quest'ultima raccolta ci sono tre documenti originali, due del 1322<sup>48</sup> e uno del 1331,<sup>49</sup> mentre tutti gli altri sono copie del XVII e XVIII secolo.

Nell'Archivio del Capitolo Collegiato di Udine, la serie *Notai*, raccoglie in sette volumi gli atti di varia natura redatti per il Capitolo e per altri enti da alcuni notai nel XV e nel XVI secolo. Nel quarto volume della serie è presente un processo criminale tra il prete Gregorio di Castua e alcuni abitanti del luogo, tenutosi nel 1491 davanti al vicario generale del vescovo di Capodistria, quale giudice subdelegato dall'arcidiacono di Aquileia.<sup>50</sup>

L'Archivio Capitolare è affiancato da una Biblioteca di piccole dimensioni, ma con un fondo manoscritti di grande importanza e antichità, nel quale è custodito il *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*, attestante tutti i diritti feudali e i privilegi di cui godeva il patriarca, anche quelli in Istria. Di questo codice nella Biblioteca Capitolare ci sono tre copie: la più preziosa risale al XIV secolo ed è una delle cinque realizzate per ordine patriarca Antonio Caetani (1395-1402),<sup>51</sup> la seconda eseguita dal notaio Antonio Belloni è del XVI secolo<sup>52</sup> e l'ultima è del XIX secolo.<sup>53</sup>

Anche nei fondi manoscritti delle altre due Biblioteche storiche, l'Arcivescovile »Del-finiana« e la Bartoliniana, è presente qualche documento che interessa l'Istria. Il ms. (manoscritto) 152 della Biblioteca Arcivescovile: *Monumenta varia ab anno 1096 ad annum 1357*, raccoglie copie settecentesche di documenti riguardanti la storia del patriarcato di Aquileia, tratte dai registri dei cancellieri. Contiene le copie di undici documenti della seconda metà del XIII secolo: il primo del 28 ottobre 1283 riguardante Capodistria del notaio Giovanni da Lupico<sup>54</sup>, il secondo del 20 gennaio 1292, riguardante Capodistria e Buje, del

---

436-437.

48 ASDUd, ACU, Bini, Varia Patriarchalia Aquileiensia in particolari n. I, 792-1336, c. 261 e c. 262.

49 *Ibidem* c. 245.

50 ASDUd, Archivio del Capitolo Collegiato di Udine (ACUd), Notai, 1062, Filitia secunda actorum Capituli Utinensis item Abbatiae Mosacensis etc. Antonio de S. Daniele notario et ejusdem Capituli Cancellario ab anno 1490 ad annum 1496, cc. 154v-169v.

51 Biblioteche Storiche Diocesane di Udine (BSDUd), Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Udine (BCMU), ms 51, *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*; l'edizione del *Thesaurus* risale al XIX secolo: Giuseppe Bianchi, *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis: opus sæculi XIV. quod cum ad archiepiscopalem sedem nuper restitutam Zacharias Bricito primum accederet typis mandari jussit Civitas Utini*, Typogr. archiepiscopali Trombetti-Murero, Udine, 1847. È in preparazione una nuova edizione a cura dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli (Elisabetta Scarton, »Il *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*: una fonte complessa«, *Atti dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti*, CXIII (2020-2021), pp. 187-204).

52 BSDUd, BCMU, ms. 52, *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*.

53 BSDUd, BCMU, ms. 53, *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*.

54 BSDUd, Biblioteca Arcivescovile di Udine (BAU), ms. 152, *Monumenta varia ab anno 1096 ad annum 1357*, cc. 43-44r; l'edizione critica più recente si trova in: Sebastiano Blancato, *Le note di Giovanni da Lupico, notaio patriarcale (1265, 1267-1271, 1273, 1277-1279, 1283-1285, 1288, 1294-1298)*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 15, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2013, n. 148, p. 436-439.

notaio Gualtiero da Cividale,<sup>55</sup> il terzo del 9 febbraio 1293 riguardante Pola, anch'esso del notaio Gualtiero da Cividale<sup>56</sup>, il quarto del 1 febbraio 1307 riguardante Capodistria, del notaio Meglioranza da Thiene<sup>57</sup>, il quinto del 30 luglio 1310 riguarda la riscossione dei diritti patriarcali sull'Istria,<sup>58</sup> il sesto del 5 gennaio 1310 riguardante la diocesi di Cittanova, del notaio Meglioranza da Thiene,<sup>59</sup> il settimo del 3 agosto 1310, riguardante la diocesi di Cittanova, del notaio Meglioranza da Thiene,<sup>60</sup> l'ottavo e il nono del 9 giugno 1339, riguardanti la riscossione di quanto dovuto al patriarca per diritti in Istria, del notaio Gubertino da Novate,<sup>61</sup> il decimo e l'undicesimo del dicembre 1339, riguardanti il medesimo argomento.<sup>62</sup> Nel ms. 162, *Monumenta Ecclesiae Aquileiensis sec. XI-XVI, to.1*, ci sono due processi: uno del 1284 che riguarda l'elezione del vescovo di Cittanova,<sup>63</sup> uno che ha ad oggetto la chiesa di Antignano, nella diocesi Capodistria, del 1327<sup>64</sup> e una sentenza d'appello che riguarda il Capitolo di Trieste del 1349.<sup>65</sup>

Infine, nel ms. 162 della Biblioteca Bartoliniana sono presenti tre lettere del vescovo di Cittanova Giovanni Domenico Stratico, all'agronomo friulano Fabio Asquini di argomento esclusivamente botanico. Sono datate 8 novembre 1782, 16 marzo 1783 e 16 ottobre 1785.<sup>66</sup>

Questa rassegna di fonti utili per la storia delle diocesi istriane non ha la pretesa di essere esaustiva; ha inteso far conoscere la documentazione che è stato possibile reperire, ben consapevole che ulteriori ricerche potrebbero portare alla scoperta di altri documenti, per accrescere la conoscenza della lunga storia della relazione tra la Chiesa di Aquileia e le Diocesi dell'Istria.

55 *Ibidem* c. 69r-v; l'edizione critica più recente si trova in: Laura Pani, *I quaderni di Gualtiero da Cividale (1274-1275, 1291-1294)*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 9, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2009, n. 68, p. 167-168.

56 *Ibidem* c. 78r-v; l'edizione critica più recente si trova in: Pani, *I quaderni...* n. 209, p. 306-307.

57 *Ibidem*, c.121r-v; regesto in Ivonne Zenarola Pastore, «Atti della Cancelleria dei Patriarchi di Aquileia (1265-1420)», *Pubblicazioni della Deputazione di Storia Patria per il Friuli*, 12, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, Udine 1983, p. 83.

58 *Ibidem*, cc. 126v-127v e cc. 141r-142r; regesto in Zenarola Pastore, *Atti...* p. 85.

59 *Ibidem*, c. 140r; regesto in Zenarola Pastore, *Atti...* p. 85.

60 *Ibidem*, c. 142r.

61 *Ibidem*, c. 199v-200r; l'edizione critica più recente si trova in: Flavia De Vitt, *Gubertino da Novate e i patriarchi d'Aquileia: Protocolli e registri notarili 1328-1358*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 26, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2022, n. 509 e 510, p.636-637.

62 *Ibidem*, c. 204r-205r; l'edizione critica più recente del primo dei due si trova in: De Vitt, *Gubertino da Novate...*n. 553, n. 553, p. 680-681.

63 BSDUd, BAU, ms. 162, *Monumenta Ecclesiae Aquileiensis sec. XI-XVI, to.1*, cc. 65-67r.

64 *Ibidem*, cc. 105r-107v

65 *Ibidem*, to.1, c. 188r-v

66 BSDUd, Biblioteca Bartoliniana (BBUd), ms 162, c. 171, 16 marzo 1783; c. 172, 8 novembre 1782; c. 174, 16 ottobre 1785.

## ELENCO DELLE FONTI

### FONDI D'ARCHIVIO

Archivi Storici Diocesani di Udine (ASDUd), Archivio della Curia Arcivescovile di Udine (ACAU),

#### *Atti metropolitici*

ASDUd, ACAU, Appellazioni

ASDUd, ACAU, Acta Curiae

ASDUd, ACAU, Filze

ASDUd, ACAU, Chiese a parte Imperii

ASDUd, ACAU, Patriarchi e arcivescovi

ASDUd, ACAU, Nuovi manoscritti

ASDUd, Archivio Capitolare di Udine (ACU), Raccolta pergamene

ASDUd, ACU, Bini, Documenta historica

ASDUd, ACU, Bini, Miscellanea

ASDUd, ACU, Bini, Varia Patriarchalia

ASDUd, Archivio del Capitolo Collegiato di Udine (ACUd), Notai

Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Udine (BCMU), manoscritti 51, 52, 53

Biblioteca Arcivescovile (BAU), manoscritti 152, 162

Biblioteca Bartoliniana (BBUd), manoscritto 162

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI, Giuseppe: *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis: opus sæculi XIV. quod cum ad archiepiscopalem sedem nuper restitutam Zacharias Bricito primum accederet typis mandari jussit Civitas Utini*. Typogr. archiepiscopali Trombetti-Murero, Udine 1847.

BLANCATO Sebastiano: *Le note di Giovanni da Lupico, notaio patriarcale (1265, 1267-1271, 1273, 1277-1279, 1283-1285, 1288, 1294-1298)*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 15, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2013.

BANIC Josip, BLANCATO Sebastiano: »*The agreement between the Patriarchate of Grado and the Patriarchate of Aquileia regarding the metropolitan jurisdiction over Istria bishoprics (24<sup>th</sup> of July, 1180): new critical edition of the charter*«. *Zgodovinski časopis*, anno 77, n. 1-2 (Ljubljana, 2023), pp. 8-37.

DEL NEGRO, Pitero: »Venezia e la fine del patriarcato di Aquileia«, in: Luigi TAVANO, France M. DOLINAR (ed.), *Carlo Michele d'Attems primo arcivescovo di Gorizia (1752-1774) fra*

- Curia Romana e Stato asburgico*. Atti del convegno (Gorizia 1988), Istituto di storia sociale e religiosa – Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, Gorizia 1990, pp. 31-60.
- DE VITT, Flavia: *Gubertino da Novate e i patriarchi d'Aquileia: Protocolli e registri notarili 1328-1358*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 26, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2022.
- HÖFLER, Janez: *Oglejski generalni vikarji in drugi patriarhovi pooblaščenci na Slovenskem v poznem srednjem veku (1300-1535)*, Historia Artis: zbirka oddelka za umetnostno zgodovino, Znanstvena založba Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani, Ljubljana 2018.
- KANDLER, Pietro (red.): *Codice diplomatico istriano*, Editore Tipografia Riva SpA, Trieste 1986, voll. II e III.
- PANI, Laura: *I quaderni di Gualtiero da Cividale (1274-1275, 1291-1294)*, Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini – Serie medievale 9, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2009.
- PAOLIN, Giovanna: »Note intorno a Ursino de Bertis e alle sue lettere. Prima parte«. *Quaderni giuliani di storia*, anno XLII, n. 2, luglio-dicembre 2021, pp. 251-290.
- PAOLIN, Giovanna: »Note intorno a Ursino de Bertis e alle sue lettere. Seconda parte«. *Quaderni giuliani di storia*, anno XLIII, n. 1, gennaio-giugno 2022, pp. 69-166.
- PIAZZA, Katja: »Udine, Archivio patriarcale: la diocesi di Aquileia «a parte Imperii». Note sugli arcidiaconi tra la seconda metà del XV e il XVII secolo. Caratteri ed evoluzione«, in: Anja THALLER, Johannes GIESSAUF, Bernhard GÜNTHER, *Nulla historia sine fontibus. Festschrift für Reinhardt Härtel zum 65. Geburtstag*, Leykam, Graz 2010, pp. 362-375.
- PIUSSI, Sandro: »La Chiesa udinese nell'età della Restaurazione«, in: Tiziana RIBEZZI (ed.), *1815-1848. L'età della Restaurazione in Friuli. Itinerari di ricerca, recupero di memorie, riproposta di fondi*, Editreg, Trieste 1998, pp. 31-40.
- SCARTON, Elisabetta: »Il Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis: una fonte complessa«, *Atti dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti*, CXIII (2020-2021), pp. 187-204.
- ZENAROLA Pastore, Ivonne: »Atti della Cancelleria dei Patriarchi di Aquileia (1265-1420)«, Pubblicazioni della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, 12, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, Udine 1983.
- SENECA, Federico: »La fine del patriarcato aquileiese (1748-1751)«. In: Paolo SAMBIN, Federico SENECA (ed.), *Saggi di storia ecclesiastica veneta, Miscellanea di studi e memorie*, vol. 9, parte II, Deputazione di storia patria per le Venezie, Venezia 1954, pp. 1-104.
- ŽNIDARŠIČ GOLEC, Lilijana, KOKOLE Metoda (ed.): *Jurij Slatkonja (1456-1522) od Kranjske do Dunaja*, Slovenska Matica, Založba ZRC, Ljubljana 2023.

## RIASSUNTO

### **Fonti per la storia delle diocesi istriane negli Archivi e nelle Biblioteche Storiche Diocesane di Udine**

Nei fondi che fanno parte degli Archivi e delle Biblioteche Storiche Diocesane di Udine si trovano diverse fonti manoscritte inerenti la storia delle diocesi istriane, che vanno dal XII al XIX secolo. Nell'Archivio della Curia Arcivescovile queste fonti sono presenti nelle serie *Atti metropolitici*, *Appellazioni*, *Filze*, *Acta Curiae*, *Chiese a parte Imperii* e nel fondo *Nuovi manoscritti*. Nell'Archivio Capitolare, che riunisce l'Archivio del Capitolo di Aquileia, l'Archivio del Capitolo Collegiato di Udine e l'Archivio del Capitolo Metropolitano di Udine, i documenti più importanti e noti, in particolare per il periodo medievale, si trovano nella raccolta delle pergamene e nelle serie *Documenta historica*, *Miscellanea* e *Varia Patriarchalia* del fondo aggregato Bini. Nell'Archivio del Capitolo Collegiato di Udine, nella serie *Notai*, è presente un processo della fine del XV secolo. Anche nei fondi manoscritti delle tre Biblioteche Storiche, Biblioteca Arcivescovile, Biblioteca Bartoliniana e Biblioteca Capitolare, è presente documentazione riguardante le diocesi istriane. Nella piccola Biblioteca Capitolare sono conservate tre copie del *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*, la più antica delle quali risalente al XIV secolo. Nella Biblioteca Arcivescovile, i manoscritti 152 e 162 raccolgono copie e originali di numerosi documenti medievali sull'Istria, mentre nella Biblioteca Bartoliniana si trovano solo tre lettere di argomento botanico scritte da Giovanni Domenico Stratico, vescovo di Cittanova, rilegate nel manoscritto 162. Questa rassegna di fonti per la storia delle diocesi istriane non ha alcuna pretesa di esaustività, ma vuole solo far conoscere documentazione che è *stato possibile* reperire e il tipo di fonti che gli Archivi e le Biblioteche Storiche Diocesane di Udine possono offrire ai ricercatori.

## SAŽETAK

### Izvori za povijest istarskih biskupija u Povijesnim biskupijskim arhivima i knjižnicama u Udinama

U fondovima, koji su dio Povijesnih biskupijskih arhiva i knjižnica u Udinama, nalaze se razni rukopisni izvori vezani uz povijest istarskih biskupija u razdoblju između XII. i XIX. stoljeća. U Arhivu nadbiskupske kurije ti se izvori nalaze u serijama *Atti metropolitici* (*Metropolitiski spisi*, *Appellazioni* (*Apelacije*), *Filze* (*Kartoteke*), *Acta Curiae*, *Chiese a parte imperii* (*Crkve u carskom dijelu*) te u fondu *Novi rukopisi*. U Kaptolskom arhivu, koji objedinjuje Kaptolski arhiv u Akvileji, Zborni kaptolski arhiv u Udinama te Metropolijski kaptolski arhiv u Udinama, najvažniji i najpoznatiji dokumenti, posebice za razdoblje srednjeg vijeka, nalaze se u zbirci pergamena i u serijama *Documenta historica*, *Miscellanea* i *Varia Patriarchalia* zbirnog fonda Bini. U Zbornom kaptolskom arhivu u Udinama, u seriji *Notai* (*Javni bilježnici*), nalazi se postupak s kraja XV. stoljeća. U rukopisnim fondovima triju Povijesnih knjižnica, Nadbiskupijske knjižnice, Bartolinijeve knjižnice i Kaptolske knjižnice, također je prisutna dokumentacija vezana uz istarske biskupije. U maloj Kaptolskoj knjižnici sačuvana su tri primjerka *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis* od kojih najstariji potječe iz XIV. stoljeća. U Nadbiskupijskoj knjižnici rukopisi 152 i 162 sadrže kopije i originale brojnih srednjovjekovnih dokumenata o Istri, dok se u Bartolinijevoj knjižnici nalaze samo tri pisma botaničkog sadržaja koja je napisao Giovanni Domenico Stratico, novigradski biskup, uvezana u rukopis 162. Ovaj se pregled izvora za povijest istarskih biskupija ne smatra iscrpnim pregledom, no želi skrenuti pozornost na dokumentaciju koju je bilo moguće pronaći te na vrstu izvora koje Povijesni biskupijski arhivi i knjižnice u Udinama mogu ponuditi istraživačima.

## SUMMARY

### **Sources for the history of the Istrian Dioceses kept in the Historical Diocesan Archives and Libraries of Udine**

The fonds of the Historical Diocesan Archives and Libraries of Udine contain various manuscript sources relating to the history of the Istrian dioceses, dating from the 12<sup>th</sup> to the 19<sup>th</sup> centuries. In the Archives of the Archbishop's Curia, these sources can be found in the series *Acti metropolitici* (Metropolitan Acts), *Appellazioni* (Appeals), *Filze* (Bundles), *Acta Curiae*, *Chiese a parte Imperii* (Churches in the imperial part) as well as in the *Nuovi manoscritti* (New Manuscripts) fonds. The Capitular Archives, which comprises the Archives of the Chapter of Aquileia, the Archives of the Collegiate Chapter of Udine and the Archives of the Metropolitan Chapter of Udine, preserves the most important and well-known documents, particularly those relating to the medieval period, in the collection of parchments and in the *Documenta historica, Miscellanea e Varia Patriarchalia* series of the Bini aggregate fonds. The Archives of the Collegiate Chapter of Udine, in the *Notai* (Notaries) series, contains documents related to a trial from the end of the 15th century. Documentation regarding the Istrian dioceses is also present in the manuscript fonds of the three Historical Libraries, the Archbishop's Library, the Bartholinian Library and the Chapter Library. The small Chapter Library houses three copies of the *Thesaurus Ecclesiae Aquileiensis*, the oldest of which dates back to the 14<sup>th</sup> century. In the Archbishop's Library, manuscripts 152 and 162 contain copies and originals of numerous medieval documents on Istria, while in the Bartoliniana Library there are only three letters on botanical subjects written by Giovanni Domenico Stratico, Bishop of Novigrad, bound in manuscript 162. This review of sources for the history of the Istrian dioceses makes no claim to be exhaustive, but merely aims to present the documentation that has been found and the type of sources that the Historical Diocesan Archives and Libraries of Udine can offer researchers.